

ORIGINALE

C O M U N E D I B I B B I E N A

(P r o v i n c i a d i A r e z z o)

D E L I B E R A Z I O N E D I C O N S I G L I O C O M U N A L E

N. 71

DEL 30/09/2009

O G G E T T O:

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE BENDONI BARBARA
SU: "INTITOLAZIONE DI UNA VIA CITTADINA ALLA MEMORIA DEL
PROFESSOR GIANFRANCO MIGLIO"

Oggi, 30/09/2009 alle ore 21,00 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la Sig. Bensi Beatrice nella sua qualità di Presidente .

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1	BERNARDINI Daniele	P	12	PAPERINI Mara	P
2	BENDONI Barbara	P	13	PIANTINI Fabrizio	A
3	BENSI Beatrice	P	14	ROSSI Mauro	P
4	CAPORALI Matteo	P	15	VANNUCCI Valdo	P
5	CONTICINI Luca	P	16	AGOSTINI Saverio	P
6	DETTI Giovanni	P	17	GIOVANNINI Alessandro	P
7	DONATI Gianluca	P	18	MAZZETTI Daniela	P
8	FRATTA Lara	A	19	MELLINI Lorenzo	P
9	MANTINI Andrea	P	20	PARRI Luciano	P
10	MARTINI Michele	P	21	POLVERINI Silvano	P
11	NASSINI Renato	P			

risultano presenti n. 19 e assenti n. 2

ASSESSORI ESTERNI presenti: Lorenzoni Federico

Scrutatori i Signori: =====

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il dr. Liberto Giuseppe
assistito da Boschi Luigina

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA NO

ALLEGATI NO

Punto 16) odg CC 30/09/09 ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE BENDONI BARBARA SU “INTITOLAZIONE DI UNA VIA CITTADINA ALLA MEMORIA DEL PROFESSOR GIANFRANCO MIGLIO”

Consigliere Bendoni (Lista Civica Bernardini): “al solito come prima, siccome l’ho presentata e messa agli atti in tempo utile, penso che tutti i Consiglieri abbiano letto questo ordine del giorno nel quale, mi scusino tutti, ho fatto anche un errore proprio di battitura, ho invertito Chiusi della Verna con Bibbiena, quindi mi scuso di questo e prego di mettere agli atti di questa correzione. Ecco, lo so che con i problemi che normalmente ci troviamo a parlare nelle istituzioni, questo può essere una di poco conto però, a mio avviso, e considerando il periodo politico che stiamo vivendo, è importante anche come segno di ideologia da trasmettere, di segnale da trasmettere alle generazioni future; far conoscere e capire comunque sia, chi è stato il professor Gianfranco Miglio. Sappiamo benissimo ormai che il federalismo, promosso, studiato da questo personaggio è in atto nel nostro paese, sappiamo che, indipendentemente dalla ideologia politica, dalla appartenenza politica, la necessità di un federalismo è fortemente sentita, è stata fortemente sentita, riconosciuta, sia a destra che a sinistra. Non so chi di voi a inizio anno era presente ad un convegno proprio ad Arezzo, dove vari rappresentanti istituzionali e di destra e di sinistra, hanno convenuto tutti sulla necessità dell’attuazione del federalismo. Ecco nel momento in cui nel nostro paese, quindi come dico chiaramente nell’ordine del giorno, quindi premesso che il nostro paese si sta progressivamente sempre più convintamente trasformando in stato federale, e che nel 2001 è mancato il Professor Gianfranco Miglio, eminente studioso ed esponente di prima grandezza del pensiero politico federalista; che il federalismo rappresenta un valore fortemente condiviso nella comunità che questo Consiglio Comunale rappresenta, impegna quindi il Sindaco e la Giunta, sotto il profilo programmatico e di indirizzo, ad assumere provvedimenti necessari affinché venga intitolata una strada o una piazza cittadina alla figura del Professor Gianfranco Miglio quindi, vi sono personaggi che conducono una determinata, con la loro vita, con le loro gesta, con il loro studio, compiono degli atti, fanno delle scelte che poi dopo, come in questo caso, vengono riprese. Ripeto è ormai in Italia in atto il federalismo, quindi è una legge riconosciuta, quindi approvata. Sono in atto tutti i decreti attuativi, quindi si intitolano le strade ai pini, ai cipressi, o altro, niente toglierà questo, però l’intitolazione di una strada a chi veramente ha contribuito ad un pensiero politico, ad una analisi politica, ad uno studio politico così rilevante per me è doveroso”.

Presidente: “Interventi?”

Vannucci Capogruppo PD): “devo dire che ho molta stima del Consigliere Bendoni, una stima che è dovuta essenzialmente ad una capacità di interpretare la politica ed i comportamenti della politica, abbastanza particolari e comunque una

capacità non di poco conto visto che in fondo mi risulta che questa sia la seconda legislatura nella quale lei ha preso degli impegni politici, quindi io le riconosco questa sua capacità di interpretare i momenti, ho però molta difficoltà, francamente. a capire questo tipo di proposta, ho molta difficoltà se non mi pongo nell'ottica di chi comunque fa delle proposte, anche provocatorie tanto servono a mettere in evidenza un ruolo, una presenza di una forza politica che faticosamente si sta anche allargando oltre i confini più tradizionali nel nord di questo paese. Io capisco che i militanti di questa forza politica abbiano un'esigenza quotidiana di dire, ci siamo anche noi; avevo in mente un certo tipo di intervento, e per onesta intellettuale, devo riconoscere, visto come la maggioranza si è comportata nel punto precedente, devo riconoscere evidentemente che su quel punto di vista mi ero sbagliato; cioè io pensavo a questo, meno male che nel corso di un anno l'esigenza dei due terzi di voti sia molto, molto poca, perché altrimenti noi si rischia a Bibbiena di trovarsi con piazza Umberto Bossi ex piazza della Resistenza al grido di santo subito perché di questo si tratta. Voglio dire, si cerca di intitolare una strada al Prof. Miglio addirittura andando in deroga alla legge che prevede dieci anni, non prima di dieci anni dalla morte, lei infatti chiede addirittura di andare in deroga. Domani mattina è giovedì c'è la fiera a Bibbiena, io la invito a venire con me a braccetto e ci si mette a percorrere il mercato assieme e si domanda a tutta la gente che si incontra: chi è che conosce questo luminaire del pensiero politico, questo Cattaneo del XXI secolo tal Professor Gianfranco Miglio?, che non basava la sua riflessione politica sul federalismo fiscale, Consigliere Bondoni, che è l'elemento che oggi è in qualche modo accettato, se ancora questo paese non sa quanto gli costerà il federalismo fiscale, prima o poi questo paese scoprirà che cosa costerà il federalismo fiscale, però il pensiero di Gianfranco Miglio, del Professor Miglio, era un pensiero che legava l'azione politica ad un comportamento di tipo secessionistico del nord Italia, di quella macro regione mai esistita né geograficamente, né tanto meno storicamente che lui definiva la Padania, con una sorta di ritorno all'Italia pre-unitaria. Voglio dire, ma ancor prima all'Italia dei principati. Io ritengo che un paese come il nostro, che ha anche una capacità di maturare velocemente quando poi una idea si fa strada, è capace a maturarla, digerirla, a portarla avanti con forza; bene fa e bene ha fatto a cominciare a parlare e discutere di federalismo fiscale, fermo restando, torno a ripetere, la valutazione sui costi dello stesso federalismo fiscale, credo che si debba veramente evitare nei Consigli Comunali, come in qualsiasi altro contesto pubblico, di esasperare un concetto che purtroppo si sta rifacendo, sta rifacendo capo in questi giorni che è legato a dei comportamenti di tipo secessionistico, perché questo, non solo significherebbe la fine dell'Italia unitaria, ma significherebbe il rischio di una rottura profondissima interna non solo alle forze politiche ma al paese, le rotture fra le forze politiche.....ce n'è una infinità, ha il valore che ha, la rottura all'interno del paese sarebbe un pericolo notevolissimo. Allora io ritengo che, e la invito anche, che non solo la sua proposta sia da respingere, ma la invito anche a ritirare questa sua proposta in quanto priva di fondamento politico, priva di fondamento storico, perché il pensiero del Prof. Miglio non è quello che lei indica, è un pensiero, le ripeto, che era legato essenzialmente a concetti di secessionismo del nord rispetto al resto del

paese, e che lui non ha, d'altra parte, mai smentito. Quindi, noi come gruppo, non solo respingiamo questa proposta, ma la invitiamo a ritirarla grazie".

Giovannini (Partito Socialista): "io invece vado a fare una raccomandazione al nuovo Sindaco. Vorrei, io a questo riguardo prendo la parola per sensibilizzare la nuova Amministrazione, il Sindaco per primo, che già nella passata legislatura portandolo avanti in modo anche molto determinato da parte del Consigliere Nassini allora capogruppo del partito socialista, avevamo trovato l'accordo sia con l'urbanistica, che con l'allora Sindaco Ferri di intitolare appena ce ne fosse stata la possibilità, e quindi con la disponibilità e la volontà da parte di tutto il Consiglio Comunale. due strade a due personaggi come Marco Biagi e lo statista Bettino Craxi che questo anno guarda caso compie proprio i 10 anni dalla sua morte. Quindi era un qualcosa che era già stato approvato, e io vorrei risensibilizzare questa nuova Amministrazione, qualora ci sia una strada disponibile per queste due figure, credo che tutti quanti si conosca, invece andando al mercato come diceva qualcuno, a chiedere chi sono, credo che sia per Marco Biagi che per Bettino Craxi, credo che tutti sappiano chi era grazie".

Agostini (PD): "io devo dire che condivido a pieno quanto il mio capogruppo ha espresso dal punto di vista politico. Io devo dire la verità, quando ho vista la proposta ho sgranato un po' gli occhi, io devo dire la verità, se devo essere chiaro, a me mi è sembrato subito un pagamento di un debito elettorale, poi siccome non voglio essere maligno ho detto: va bene non sarà così, e non voglio riaffrontare il discorso politico, vorrei però affrontare un discorso più pratico, un discorso più legato al Consiglio Comunale. Io ritengo che anche in questo caso, quando si vanno ad intitolare le strade e le piazze, sia necessario ricorrere a dei criteri non politici, sia necessario ricorrere a dei criteri condivisi da tutti quanti e che devono rifarsi in primo luogo, secondo me, alla toponomastica. Quindi, anzitutto privilegiare i nomi legati al luogo, e secondo privilegiare persone che sono radicate nel Comune di Bibbiena, persone che hanno un legame con il Comune di Bibbiena, persone che si sono spese per il Comune di Bibbiena; andare a cercare personaggi politici è comunque un perdere il senso dell'individuazione delle strade, e questo sia chiaro, io lo dico sia per Gianfranco Miglio, sia per Bettino Craxi, sia per tante strade che ci sono a Soci, ci mancherebbe altro, è pieno, ma il che, se si ritiene che sia sbagliato, non penso che insistere sia fatto bene. Io anche in questo caso che cosa propongo, propongo che si può, prima di andare avanti nell'intestazione delle strade, fare insieme un regolamento con il quale si stabiliscono dei criteri seri, razionali, legati al territorio, legati ai personaggi di Bibbiena, e poi provvedere all'intitolazione di nuove strade, io penso che se bisogna fare una deroga, preferisco fare una deroga per Tonino Campacci che per Gianfranco Miglio, se devo proprio intitolare una strada nuova. Quindi vi propongo: facciamo prima un regolamento con cui si fissano dei criteri seri per intitolare la strada, dopo di che decidiamo insieme il nome delle strade nuove da intitolare".

Giovannini (Partito Socialista): “io invece vado a fare una raccomandazione al nuovo Sindaco, vorrei io a questo riguardo prendo la parola per sensibilizzare la nuova Amministrazione il Sindaco per primo, che già nella passata legislatura portandolo avanti in modo anche molto determinato da parte del Consigliere Nassini allora capogruppo del partito socialista, avevamo trovato l'accordo sia con l'urbanistica che con l'allora Sindaco Ferri, di intitolare, appena ce ne fosse stata la possibilità, e quindi con la disponibilità e la volontà da parte di tutto il Consiglio Comunale, due strade a due personaggi come Marco Biagi e lo statista Bettino Craxi che questo anno, guarda caso, compie proprio i 10 anni dalla sua morte, quindi era un qualcosa che era già stato approvato e io vorrei risensibilizzare questa nuova Amministrazione qualora ci sia una strada disponibile per queste due figure. Credo che tutti quanti, si conosca invece, andando al mercato come diceva qualcuno, a chiedere chi sono, credo che sia per Marco Biagi che per Bettino Craxi, credo che tutti quanti sappiano chi era grazie”.

Agostini (PD): “io devo dire che condivido a pieno quanto il mio capogruppo ha espresso dal punto di vista politico. Io devo dire la verità quando ho visto la proposta ho sgranato un po' gli occhi, Io devo dire la verità, se devo essere chiaro a me mi è sembrato subito un pagamento di un debito elettorale, poi siccome non voglio essere maligno, ho detto, va bene non sarà così, e non voglio riaffrontare il discorso politico, vorrei però affrontare un discorso più pratico, un discorso più legato al Consiglio Comunale. Io ritengo che anche in questo caso, quando si vanno ad intitolare le strade e le piazze sia necessario ricorrere a dei criteri non politici, sia necessario ricorrere a dei criteri condivisi da tutti quanti e che devono rifarsi, in primo luogo, secondo me, alla toponomastica, quindi anzitutto privilegiare i nomi legati al luogo, e secondo privilegiare persone che sono radicate nel Comune di Bibbiena, persone che hanno un legame con il Comune di Bibbiena, persone che si sono spese per il Comune di Bibbiena, andare a cercare personaggi politici è comunque un perdere il senso dell'individuazione delle strade, e questo sia chiaro io lo dico sia per Gianfranco Miglio, sia per Bettino Craxi, sia per tante strade che ci sono a Soci, ci mancherebbe altro, è pieno, ma il che, se si ritiene che sia sbagliato, non penso che insistere sia fatto bene. Io anche in questo caso che cosa propongo, propongo che si può, prima di andare avanti nell'intestazione delle strade, fare insieme un regolamento con il quale si stabiliscono dei criteri seri, razionali, legati al territorio, legati ai personaggi di Bibbiena, e poi provvedere all'intitolazione di nuove strade. Io penso che se bisogna fare una deroga, preferisco fare una deroga per Tonino Campacci, piuttosto che per Gianfranco Miglio, se devo proprio intitolare una strada nuova. Quindi vi propongo, facciamo prima un regolamento con cui si fissano dei criteri seri per intitolare la strada, dopo di che decidiamo insieme il nome delle strade nuove da intitolare”.

Assessore Nassini: “ma io su questo punto che è stato introdotto, e ricordato anche da Alessandro Giovannini, effettivamente anche nella vecchia Amministrazione c'è

stato il dibattito, riflessioni, c'è stato anche un voto, e l'argomento che si riferiva all'indirizzo per Bettino Craxi e Marco Biagi è stato approvato dal Consiglio Comunale, tanto è vero che l'ex Sindaco Ferri, tre consigli fa, intervenendo nel dibattito, fece riferimento a questo atto di indirizzo che ancora non è stato onorato e disse che prima di andare via lo voleva onorare, niente di male se non siamo riusciti a quadrare il cerchio. Io credo Giovannini, lavorai in questa direzione e in questa direzione lavoreremo, perché devo dire la volontà del Consiglio Comunale sia onorata per quanto riguarda queste due figure; per quanto riguarda invece le prospettive di individuare personaggi del nostro territorio, io sono completamente d'accordo, ma questo è stato un dibattito che è stato presente anche nel Consiglio passato e mi sembra che l'interesse e l'auspicio di tutti, era quello di lavorare in questa direzione. Io sono d'accordo con quelli che sostengono di andare a caratterizzare semmai queste cose con i nomi del nostro territorio. Per quanto riguarda invece Gianfranco Miglio, concordo in pieno con l'analisi che faceva Valdo Vannucci mi sembra che abbia invitato a votare contro, voglio dire, la scelta di intitolare una strada, e pertanto, per quanto mi riguarda, anche io mi comporterò in questa maniera e invito a respingere la proposta dell'intitolazione della strada a Miglio."

Consigliere Bendoni: "ecco io volevo un attimino, ho diritto di replica quindi, per quanto riguarda il Consigliere Agostini io non ho nessun debito elettorale da pagare con nessuno, sono una donna libera nel lavoro, non vivo di politica e in niente, quindi sono veramente proprio il massimo della libertà, e ne vado orgogliosa, quindi io non ho nessun debito da pagare. Comunque per quanto riguarda l'intitolazione di strade a personaggi, siamo pieni di via Marx via Togliatti ed altro. siamo pieni; finche erano, finche si trattava appunto di intitolare strade a certi personaggi di una certa ideologia politica tutti, tutti d'accordo, ora l'intitolazione di una strada a Miglio, che ripeto non so se lei Consigliere Vannucci ha avuto modo di leggere gli scritti, che non sono pochi, del Prof. Miglio, ecco se ha avuto modo di leggere questi scritti, non si preoccupi, se ha avuto modo di leggerli non potrà dire che quello che ho brevemente riassunto in due righe non sia il pensiero di Miglio, se poi dopo la popolazione non lo conosce, e va bene, sull'ignoranza non ci si può giocare, sull'ignoranza ognuno si informa come vuole, legge quello che vuole certamente, questo poi dopo, la ringrazio dell'invito domattina non vengo al mercato perché io lavoro, sto finendo, sto finendo, ed ecco quindi io porto avanti la mia proposta il mio ordine del giorno, so che sarà respinto non è un problema, non è un problema però quando si tratta di votare, di intitolare una strada, di riconoscere un qualche cosa a personaggi che hanno contribuito alla storia di questo paese, non mi tiro indietro pur non condividendo. Io sono stata una dei Consiglieri che ha votato, comunque sia, la proposta di Nassini, di Craxi, io non lo condivido, mi sento anche abbastanza lontana da Craxi, però riconosco il valore, se poi dopo vogliamo fare, riconosco il contributo che ha dato a questo paese alla storia di questo paese, se poi dopo vogliamo farne al solito sempre una discussione politica o altro non mi aspetto niente, grazie".

Mauro Rossi (Capogruppo Lista Civica Bernardini): “no io come Capogruppo della Lista Civica, ora non rientro nel merito dell’intitolazione sulla strada a Miglio o a Craxi o a qualcun altro, do solamente una indicazione di voto per quanto riguarda il nostro Gruppo, che sono tutti liberi di votare nel senso in cui riterranno opportuno”.

Polverini: “no, si, semplicemente una dichiarazione di voto. Condivido la valutazione di taglio politico data da Vannucci, ovviamente accolgo la proposta di Agostini, condivido in pieno la sua proposta, e quindi pertanto il mio voto sarà contrario all’ordine del giorno presentato da Barbara Bondoni”.

Giovannini: “si come Capogruppo del Partito Socialista uguale mi allineo all’intervento che ha fatto, soprattutto toccando i punti particolari in cui ha sottolineato Vannucci, e per quanto mi riguarda il mio voto è contrario”.

Presidente: “Altri interventi? Procediamo alla votazione Favorevoli? Due Bondoni e Mantini. Contrari? Astenuti? Quattro: Sindaco, Martini, Donati e Rossi. Chiudiamo la seduta.

L’esito della votazione è il seguente:

Presenti: 19

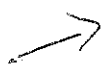
Favorevoli: 2 (Mantini e Bondoni)

Astenuti: 4 (Sindaco, Martini, Rossi, Donati)

Contrari: 13

IL CONSIGLIO COMUNALE NON APPROVA L’ORDINE DEL GIORNO
PRESENTATO DAL CONSIGLIERE BENDONI BARBARA

Bibbiena, 22/09/09



Al Presidente del Consiglio Comunale di Bibbiena

Al Sindaco del Comune di Bibbiena

ORDINE DEL GIORNO

Intitolazione di una via cittadina alla memoria del professor Gianfranco Miglio

L'esigenza di abbandonare la vecchia struttura centralista dello Stato, riorganizzandolo in senso federale, è ormai condivisa dalla stragrande maggioranza dei cittadini, oltre che dalla quasi totalità delle forze politiche rappresentate in Parlamento.

Il federalismo ed i principi sui quali esso si fonda, e cioè quelli della volontà e del consenso, effettivo e sempre rinegoziabile, dei singoli come imprescindibili elementi costitutivi di ogni comunità politica e del diritto all'autogoverno, sono parte integrante della cultura politica europea, e forse mondiale; e la diffusione di tesi federaliste ha traghettato nella modernità anche il nostro dibattito politico.

In questo quadro si inserisce l'opera di un grande studioso e pensatore e cioè di Gianfranco Miglio. Professore ordinario presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano ed autore e curatore di numerosi libri, che costituiscono ormai dei "classici" della scienza politica, Gianfranco Miglio ha portato anche un contributo fondamentale all'evoluzione del pensiero federalista. Egli ha infatti rivitalizzato tesi politiche che hanno padri nobili in pensatori del livello di Carlo Cattaneo; e le ha al contempo rinnovate alla luce di una delle più grandi conquiste del pensiero politico contemporaneo, e cioè la consapevolezza che la costruzione ed il mantenimento di ogni istituzione politica non può imporsi a discapito delle libertà individuali ed in particolare del diritto, inalienabile ed incoercibile, dei singoli e delle comunità di decidere del proprio futuro.

Alla luce della situazione attuale del nostro Paese, dove è in atto il federalismo, Il Consiglio comunale ritiene che un Comune come Chiusi della Vena in cui la spinta federalista è fortemente sentita e condivisa, anche al di là delle appartenenze partitiche e di schieramento, non possa non tributare un omaggio a questo grande pensatore e studioso, purtroppo scomparso nel 2001.

Per questa ragione, il sottoscritto consigliere chiede al Consiglio comunale di Bibbiena di approvare la seguente Delibera:

"Premesso che il nostro Paese si sta, progressivamente e sempre più convintamente, trasformando in Stato federale e che nel 2001 è mancato il professor Gianfranco Miglio, eminente studioso ed esponente di prima grandezza del pensiero politico federalista; che il federalismo rappresenta un valore fortemente condiviso nella comunità che questo Consiglio comunale rappresenta; "impegna "il Sindaco e la Giunta, sotto il profilo programmatico e di indirizzo, ad assumere i provvedimenti necessari affinché venga intitolata una strada o una piazza cittadina alla figura del professor Gianfranco Miglio".

Si precisa che la facoltà per il Ministero dell'Interno di derogare al divieto di intitolare vie o piazze a persone defunte da meno di dieci anni è prevista dall'art. 4 della legge 23 giugno 1927, n. 1188 .

In fede

Barbara Bendoni
Consigliere Comunale

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE BENDONI BARBARA SU: "INTITOLAZIONE DI UNA VIA CITTADINA ALLA MEMORIA DEL PROFESSOR GIANFRANCO MIGLIO"

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

B. BENSI



IL SEGRETARIO

G. LIBERTO



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' affissa all'Albo Pretorio il 14/10/09 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 , comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000, N. 267

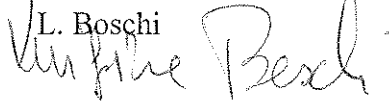
N. 1845 Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' 14/10/09



IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

L. Boschi



CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal 14/10/09 al 29/10/09 e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li'

N. 1845 Reg. Pubbl.

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione::

-è divenuta esecutiva il **25/10/2009** essendo trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267

-è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi a partire dalla data suddetta e che contro di essa non sono pervenute opposizioni

(oppure).....

Bibbiena, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE